



Comunicato del segretario regionale Uil scuola rua Ugo Previti

Oggi per abilitarsi si arriva a spendere fino a 2.500 euro: la formazione non può essere un lusso.

Si è tenuto martedì 7 ottobre, presso il Ministero dell’Istruzione e del Merito, l’incontro sui **percorsi universitari e accademici abilitanti** e sull’avvio dell’anno scolastico 2025/26.

Durante la riunione, il Ministero ha illustrato il quadro delle prossime attivazioni, confermando che saranno attivati diversi percorsi di formazione iniziale per docenti:

- a) Percorsi da **60 CFU/CFA** (Allegato 1 del DPCM).
- b) Percorsi da **30 CFU/CFA** per **vincitori di concorso non abilitati** con almeno **3 anni di servizio**, di cui **1 nella specifica classe di concorso**(Allegato 2).
- c) Percorsi da **30 CFU/CFA** per **docenti con almeno 3 anni di servizio** negli ultimi cinque, nelle scuole statali o paritarie (Allegato 2).
- d) Percorsi da **30 CFU/CFA di completamento**per chi ha già acquisito i primi 30 CFU/CFA per la partecipazione al concorso nella **fase transitoria prorogata al 2025/26** (Allegato 4).
- e) Percorsi da **36 CFU/CFA di completamento**per **vincitori di concorso** che avevano i **24 CFU/CFA conseguiti entro il 31 ottobre 2022** o per **ITP vincitori non abilitati** (Allegato 5).

Le **università e le istituzioni AFAM** potranno presentare l’offerta formativa o nuove richieste di accreditamento **entro il 24 ottobre 2025**.

Le attività didattiche potranno essere svolte **fino al 50% online in modalità sincrona**, eccetto **tirocini e laboratori**, che resteranno in presenza.

UIL Scuola RUA: “Serve tempestività e garanzie di accesso per tutti”

Nel corso dell’incontro la UIL Scuola ha evidenziato quanto sia importante avviare i corsi abilitanti **nei tempi giusti**, così da dare la possibilità a chi ha un incarico a tempo determinato o è di ruolo di richiedere il **permesso studio** previsto nei relativi contratti integrativi regionali.

In proposito, la UIL Scuola ha sottolineato la necessità che il Ministero consenta **una pre-iscrizione entro il 15 novembre**, data entro la quale i lavoratori devono presentare la domanda di permesso. Poiché i corsi potrebbero non partire in tempo utile, è indispensabile individuare **una soluzione che consenta agli interessati di presentare domanda di iscrizione “con riserva”**, in modo da poter comunque richiedere il permesso studio e non perdere un diritto contrattualmente previsto.

Il sindacato ha chiesto al Ministero di farsi parte attiva per garantire una **procedura uniforme e tutelante** su tutto il territorio nazionale, affinché nessuno venga escluso per mere questioni di tempistica o ritardi amministrativi.

Abbiamo ricordato che sia per l’anno accademico **2023/24 che per il 2024/25**, molti percorsi abilitanti, in particolare per le **classi di concorso ITP** (Insegnanti Tecnico-Pratici) sono stati **accreditati in un numero molto limitato di istituzioni**, spesso collocate in **aree periferiche**, e in diversi casi **non attivati affatto**.